

**È lunedì, coraggio**

**A lezione di baci e cresce l'autostima**

di **Antonello Dose**  
e **Marco Presta**

**C**he cos'è un bacio? È un apostrofo rosa tra le parole «m'abbiocco». Sta ottenendo un grande successo negli Stati Uniti un accessorio che permette di fare pratica nel baciare. Si tratta di un cuscino, inventato da una designer americana di nome Emily King, sul quale è stata installata una finta bocca realizzata da una società che produce manichini per addestrarsi al pronto soccorso e quindi pure alla respirazione bocca a bocca.

*Continua a pag. 14*

**È lunedì, coraggio**

**A lezione di baci e cresce l'autostima**

**Antonello Dose**  
e **Marco Presta**

*segue dalla prima pagina*

Munito anche di un comodo naso, che serve a trovare le giuste angolazioni, il corredo didattico in questione è disponibile alla modica cifra di 23 euro: convincere una ragazza a farti impraticicare potrebbe costare decisamente molto di più (una birretta e una pizza con meno di 40 euro non te la cavi).

C'è da considerare però che, nel passaggio dalla materia inerte a quella viva, l'aspirante baciatoro potrebbe trovarsi di fronte a numerose difficoltà: l'eventuale tentativo di fuga della controparte, la mancata apertura del cavo orale, una tragica e inattesa fiatella, un eccesso di foga che prelude, in genere, a una dolorosa e mortificante testata.

C'è un rischio che si corre e cioè che non solo gli adolescenti facciano ricorso al cuscino baciatorio, ma anche gli adulti che attraversano un momento di profonda solitudine

(un'immagine di tristezza incomparabile, pari solo a quella di Letta che si allontana

da Palazzo Chigi). Inoltre, se l'allenamento dovesse protrarsi troppo a lungo, si corre il serio pericolo di sentir nascere dentro di sé un sentimento indelebile per il proprio guanciale, di portargli un mazzo di rose per San Valentino, ad ammirare un bel tramonto o, ancor peggio, di presentarlo ufficialmente ai genitori.

La innovativa creazione della ventiseienne Emily King va a rimpiazzare altri strumenti pedagogici tradizionali e già conosciuti alla stragrande maggioranza di noi: i consigli del fratello maggiore, i fotoromanzi e la saga di Beautiful in televisione, che ha insegnato a baciare a generazioni di italiani.

Le cronache c'informano che il cuscino baciatorio si sta diffondendo rapidamente tra i teenagers di tutto il pianeta. Gli scienziati stanno monitorando il fenomeno, per i possibili effetti collaterali: se ti abitui a baciare un oggetto sul quale poi

ti addormenti, c'è la possibilità che la cosa si ripeta con il partner in carne e ossa. In un Paese come il nostro, a crescita zero, sarebbe la mazzata finale. Impraticarsi è un'esigenza profonda e inevitabile dell'essere umano e sono tanti i settori nei quali ci vorrebbe un bel cuscino formativo, capace di svezzare gli inesperti: per gli aspiranti assessori e consiglieri regionali (di ogni Regione, naturalmente, isole comprese), si potrebbero fabbricare cuscini imbottiti di banconote e di ricevute gonfiate, per i futuri agenti dei servizi segreti, invece, andrebbero riempiti di cimici e radiospie, per i criminali organizzati ci vorrebbero cuscini pieni zeppi di pizzini, mentre per le centinaia di partecipanti ai reality show culinari si potrebbe riempire il cuscino di guanciale (nel senso di guancia del maiale).

Per quanto riguarda invece i giovani che, ingenui ed entusiasti, vorranno proporsi per partecipare ai futuri Festival di Sanremo, l'azione da fare è molto semplice: collocare il cuscino direttamente sopra il

**microfono.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA